

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

## **ALLEGATO B**

### **REGIONE LAZIO**

**Assessorato Politiche sociali, Autonomie, sicurezza e Sport**

**POR – FSE 2014 - 2020**

**Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-**

**Priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale –**

**Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini**

**Azione 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura**

**“NIDI AL VIA”**

**Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido**

### **AVVISO**

#### **Beneficiari:**

Comuni: BRACCIANO, CANINO, CAPRANICA, CISTERNA DI LATINA, COLONNA, CORENO AUSONIO, FIUMICINO GALLICANO NEL LAZIO GIULIANO DI ROMA ITRI LADISPOLI MORICONE MORLUPO MOROLO PICO RIETI ROMA CAPITALE SAN GIOVANNI INCARICO SUTRI TUSCANIA VEROLI VIGNANELLO VILLA LATINA VILLA SANTO STEFANO

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n. ....del .....

### VISTI

- Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 - “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- Documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 – del 9 novembre 2012 che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014-2020;
- Documento del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 27 dicembre 2012 – “Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Accordo di partenariato 2014-2020 per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n. ....del .....

- Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017.
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, com. 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144” e s.m.i.;
- Legge n. 68 del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07 agosto 2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Determinazione dirigenziale n. G 05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- la Determinazione dirigenziale G05903 15 maggio 2015 “POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- i Criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- il Piano di comunicazione del FSE approvato dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020 nella seduta del 27 maggio 2015;
- la Determinazione dirigenziale G 07318 del 15 giugno 2015 con cui è stata individuata la Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

- la Convenzione sottoscritta in data 16 giugno 2015 tra l'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020 e la Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport quale Organismo Intermedio;
- Legge dell' 8 novembre 2000, n.328;
- Legge regionale del 9 settembre 1996, n.38;
- Legge regionale del 16 giugno 1980, n.59.

## CONSIDERATO

- che il servizio Asilo Nido è riservato a bambini dai tre mesi ai due anni;
- la legge regionale del 9 settembre 1996, n.38 che attribuisce ai Comuni le competenze a rilasciare l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali, secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale in materia, nonché a vigilare su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale;
- che gli artt. 6 e 11 della legge n. 328/2000 attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative e di organizzazione e gestione del servizio di asilo nido ed alla Regione il compito di programmazione;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell'ambito dell'Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 9.3, l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 fra le priorità di investimento definisce *“l'offerta dei servizi un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi per di asilo nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra 0 e 2 anni”*;
- che dalla lettura del POR LAZIO FSE 2014-2020 emerge chiaramente che le azioni di rafforzamento dei servizi sociali e di cura generali passano attraverso azioni che permettano di favorire la partecipazione al mondo del lavoro e che d'altra parte migliorino in generale il livello della qualità della vita;
- le raccomandazioni del Consiglio (2012-2013-2014) in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia e della previsione del POR LAZIO FSE 2014-2020 di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi per l'infanzia e di cura, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro;
- che nell'ambito delle priorità di investimento, il programma operativo regionale 2014-2020 individua azioni che consolidino e sviluppino la rete degli attori che, a diverso titolo per ruolo istituzionale e competenze, possano contribuire alla lotta contro la povertà e favorire i processi di inserimento sociale;
- altresì che si mira ad attivare azioni all'interno di percorsi integrati che comprendano *“la presa in carico”* dei soggetti destinatari, anche in condizioni di particolare fragilità e in particolare le donne, verso traguardi di attivazione del mercato del lavoro e di piena occupazione;

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

- che, il rapporto tra posti nido e popolazione 0-2 anni nel Lazio, al 31 dicembre 2013, era pari al 17.6% e che l'obiettivo fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è del 24.7%;

## PREMESSO

- che con deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- che con deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- che con la decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 la Commissione Europea, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- che con la deliberazione n. 55 del 17 febbraio 2015 la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- che nell'ambito del POR LAZIO FSE 2014-2020, l'Asse II- Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv – l'obiettivo specifico 9.3 individua l'aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;
- che tra le azioni cardine individuate dal Consiglio Regionale nell'ambito della “Definizione delle linee d'indirizzo per un uso efficiente delle Risorse Finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020 approvate il 10 aprile 2014”, tali risorse siano finalizzate in via prioritaria allo sviluppo del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ed in particolare all'ampliamento dell'offerta, al consolidamento della domanda e al miglioramento qualitativo dell'offerta;
- che in attuazione del POR LAZIO FSE 2014-2020 - Asse II - Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv – obiettivo specifico 9.3, l'organismo intermedio, Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, con determinazione dirigenziale del..... N.....ha individuato, quale azione prioritaria il sostegno all'avvio delle strutture realizzate presso i Comuni che hanno partecipato al piano di sviluppo dei servizi per la prima infanzia finanziato con le risorse di cui alle delibere di Giunta regionali n.n. 499/06 e 430/09;
- che nell'ambito delle risorse disponibili per le annualità 2014 e 2015 l'Organismo Intermedio, con la medesima determinazione dirigenziale ha destinato risorse pari a euro 3.800.000,00 per l'azione in questione, sui capitoli di bilancio A41146, A41147 e A41148;
- che, con il medesimo atto è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, e sono stati individuati i Comuni da invitare alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
- che l'obiettivo strategico per l'azione in questione fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è di aumentare il rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni dall'attuale 17.6% al 24.7%;

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà -  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

- che nel quadro della programmazione FSE 2014/2020:
  - o per *Beneficiario* si intende un “organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
  - o Per *Destinatario* si intende una persona fisica o giuridica che riceve sostegno da uno strumento finanziario;
- che nell'ambito del presente protocollo d'intesa quale *beneficiario* del contributo deve intendersi il Comune sottoscrittore;
- che nell'ambito del presente protocollo d'intesa quale *destinatario* del contributo deve intendersi la famiglia che fruisce del servizio di asilo nido;
- che, ai fini del presente protocollo, per posti nido disponibili o posti nido presenti, si intende sempre indicare i posti autorizzati, pubblici o privati, presso gli asili nido sul territorio comunale ai sensi della legge regionale n.59/80.

### **1. Finalità**

La Regione Lazio intende, attraverso l'azione “NIDI AL VIA”, aumentare l'offerta di posti nido attraverso contributi ai Comuni per l'avvio di nuovi servizi per l'infanzia, nell'ambito dell'Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 9.3, l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia;

Per il perseguimento dell'obiettivo, la Regione Lazio si rivolge ai Comuni che hanno aderito e attuato il Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 di seguito riportati: BRACCIANO, CANINO, CAPRANICA, CISTERNA DI LATINA, COLONNA, CORENO AUSONIO, FIUMICINO GALLICANO NEL LAZIO GIULIANO DI ROMA ITRI LADISPOLI MORICONE MORLUPO MOROLO PICO RIETI ROMA CAPITALE SAN GIOVANNI INCARICO SUTRI TUSCANIA VEROLI VIGNANELLO VILLA LATINA VILLA SANTO STEFANO.

### **2. Oggetto dell'Avviso**

L'oggetto del presente Avviso è l'attuazione dell'azione “NIDI AL VIA” nell'ambito del POR LAZIO 2014-2020 che prevede l'apertura di nuovi servizi per l'infanzia, attraverso apposite gare di concessione indette dai Comuni, condotte secondo la normativa vigente.

### **3. Quadro normativo di riferimento**

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 - “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- Documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 - Rif.

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

Ares (2012) 1326063 – del 9 novembre 2012 che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014-2020;

- Documento del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 27 dicembre 2012 – “Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

- Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017.
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
- Legge dell' 8 novembre 2000, n.328;
- Legge regionale del 9 settembre 1996, n.38;
- Legge regionale del 16 giugno 1980, n.59.

### **4. Disciplina di riferimento del FSE**

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

Il presente Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 3.

### **5. Articolazione dell'azione**

L'azione “NIDI AL VIA” si articola secondo le seguenti fasi di attuazione

- Approvazione protocollo di intesa Regione – Comune;

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

- Attuazione delle gare di concessione del servizio di asilo nido da parte dei Comuni;
- Attivazione dei nuovi servizi di asilo nido;
- Monitoraggio dei risultati attesi in termini di bambini iscritti e di verifiche sulle famiglie di indicatori di politica attiva concordati tra Regione e Comune

### **6. Durata dell'azione**

Il progetto “NIDI AL VIA” avrà una durata massima di 30 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del protocollo allegato al presente Avviso entro il 1 marzo 2016 e si concluderà con la fine della fase di avvio fissata all'apertura del secondo anno educativo.

Il Comune si impegna ad avviare il servizio di asilo nido entro il 1° ottobre 2016 con comunicazione alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” via PEC all'indirizzo sostegnofamigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it.

### **7. Soggetti beneficiari**

Beneficiari delle risorse destinate all'azione “NIDI AL VIA” sono i Comuni che hanno aderito e attuato il Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 di seguito riportati: BRACCIANO, CANINO, CAPRANICA, CISTERNA DI LATINA, COLONNA, CORENO AUSONIO, FIUMICINO GALLICANO NEL LAZIO GIULIANO DI ROMA ITRI LADISPOLI MORICONE MORLUPO MOROLO PICO RIETI ROMA CAPITALE SAN GIOVANNI INCARICO SUTRI TUSCANIA VEROLI VIGNANELLO VILLA LATINA VILLA SANTO STEFANO.

I Comuni provvedono all'individuazione dei soggetti che gestiranno in concessione gli asili nido da attivare, attraverso le procedure che garantiscano il confronto concorrenziale e la massima trasparenza secondo la normativa vigente.

Il Comune è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile dei rapporti formali con la Regione Lazio, in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

### **8. Scadenza**

L'adesione dovrà pervenire, secondo le modalità descritte al paragrafo 11 del presente Avviso, entro e non oltre 1 marzo 2016 pena l'esclusione dall'erogazione del contributo.

### **9. Destinatari degli interventi**

I destinatari dell'intervento le famiglie con bambini dai 0 ai 2 anni.

### **10. Risorse finanziarie**

L'intervento è cofinanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR e l'importo complessivo, è pari a 3.800.000,00 euro.

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

### ***11. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse***

Le note di adesione all'azione “NIDI AL VIA” dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: [sostegnofamigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it](mailto:sostegnofamigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it) entro e non oltre le ore 12:00 della data di scadenza di cui al paragrafo 8 del presente Avviso, pena l'esclusione. Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o consegnati a mano.

Le note di adesione dovranno indicare come oggetto esattamente la dicitura: “Avviso“ NIDI AL VIA”.

L'invio della nota di adesione e dei relativi allegati, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante e scansionati, deve essere fatto con un unico file in formato PDF, contenente i documenti di seguito specificati:

- domanda di adesione all'azione “NIDI AL VIA” da parte del Comune
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato
- atto amministrativo che approva l'adesione al progetto e l'impegno a sottoscrivere il protocollo di intesa allegato alla presente manifestazione di interesse

### ***12. Protocollo di intesa***

A seguito dell'adesione all'azione “NIDI AL VIA” il rapporto tra la Regione Lazio e il Comune sarà regolato in base allo schema di Protocollo di intesa tra Regione Lazio e Comune allegato al presente Avviso (Allegato 1 ) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

### ***13. Obblighi del Comune beneficiario***

Il Comune si obbliga, pena la revoca del finanziamento, a:

- realizzare in modo puntuale e completo quanto sottoscritto nel protocollo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 Agosto 2010, n.136, ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- non apportare variazioni o modifiche senza preventiva e tempestiva comunicazione alla Regione Lazio per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
- consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento(UE)N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n. ....del .....

- comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi;  
Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

### ***14. Determinazione del contributo***

La Regione Lazio erogherà in favore del Comune, a valere sul primo anno educativo, una somma pari a 2.500,00 euro per posto/nido attivato fino ad un massimo di 69 posti, al fine di contribuire ai costi di gestione dell' asilo nido oggetto del presente protocollo di intesa.

La Regione Lazio garantirà un contributo economico ulteriore, pari a 500,00 euro (per complessivi 3.000,00 euro a posto/nido attivato) in favore dei Comuni che stipulino appositi accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell'asilo nido avviato da presentarsi alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro la fine del primo anno educativo.

### ***15. Modalità di erogazione del contributo***

L'importo di cui al paragrafo 6 del presente Avviso, sarà liquidato al Comune, a seguito di specifica richiesta, secondo le seguenti modalità e al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a. 1° acconto del 40% alla sottoscrizione del protocollo.
- b. 2° acconto del 40% all'avvio del servizio di asilo nido. La comunicazione dell'avvio del servizio dovrà pervenire alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro 30 giorni dall'avvio del servizio. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE.
- c. il saldo del 20% alla fine del progetto secondo quanto indicato al paragrafo 6 ed a condizione del raggiungimento dell'obiettivo del 40% di iscritti nel nido sul totale dei posti autorizzati, entro l'inizio del secondo anno educativo di attività. La comunicazione della fine del progetto dovrà pervenire alla Regione Lazio “Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro 30 giorni dall'inizio del secondo anno educativo e dietro verifica della rendicontazione finale delle attività secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 16 del presente Avviso. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE.

### ***16. Norme per la rendicontazione***

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla avvenuta comunicazione di fine del progetto alla Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori”. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Al fine della rendicontazione, il Comune beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. Relazione dettagliata sull'attività svolta, che contenga almeno i seguenti elementi:

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n. ....del .....

- i. Raggiungimento degli obiettivi: dinamica delle iscrizioni e delle frequenze dei bambini nel tempo; prospettive di incremento delle iscrizioni nel breve e medio periodo; andamento generale dell'offerta dei servizi socio educativi per la prima infanzia, e delle iscrizioni presso i nidi pubblici e privati del territorio; importanza dello sviluppo incrementale dell'offerta per la qualità di vita delle famiglie residenti, con particolare riferimento alla conciliazione e allo sviluppo occupazionale.
  - ii. Organizzazione e qualità del servizio: giornata tipo; progetto pedagogico standard; prestazioni specifiche rese ai bambini; preparazione e somministrazione dei pasti; attività educative esterne; attività accessorie e servizi integrativi o innovativi offerti alle famiglie; feste realizzate e altre modalità di incontro e confronto e ascolto con le famiglie, ed eventuale documentazione a supporto; giudizio complessivo di valutazione e autovalutazione del servizio di nido; gradimento delle famiglie.
  - iii. Impatto occupazionale diretto: numero degli addetti al servizio; figure professionali impegnate; tipologia di contratto individuale di lavoro e livello di inquadramento; articolazione statistica degli addetti per età, sesso, provenienza territoriale; importanza complessiva dell'impatto dell'asilo nido attivato sul contesto occupazionale complessivo.
  - iv. Caratteristiche dell'utenza: profilo statistico dei bambini e delle famiglie fruitrici; condizioni occupazionali dei genitori e bisogni espressi sull'articolazione e organizzazione del servizio (allungamento degli orari o del periodo, riduzione delle rette, ecc.); distribuzione geografica e provenienza delle famiglie fruitrici; rette medie, minime e massime pagate dalle famiglie, e valutazione sulla adeguatezza del regolamento adottato; criteri e requisiti adottati per l'accesso al nido, e considerazioni sulla loro adeguatezza a rispondere al bisogno delle famiglie, ecc.
  - v. Animazione territoriale: quantità e tipologia di attività svolta per la promozione del servizio sul territorio; attività e contatti intrapresi con altri Comuni per la fruizione comune del servizio.
- b. Documentazione attestante la frequenza giornaliera nominativa dei bambini iscritti al nido finanziato (Copia del registro delle presenze, ecc.), per tutta la durata del progetto;
  - c. Copia conforme all'originale delle fatture del concessionario quietanzate;

### ***17. Revoca o riduzione del finanziamento***

- 1 In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17 settembre 2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.
- 2 Il contributo sarà revocato nel caso di mancata apertura del servizio di asilo nido entro il termine del 1° ottobre 2016.

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

- 3 Il contributo sarà revocato altresì in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del 40% di iscritti nel nido finanziato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti autorizzati entro l'inizio del secondo anno educativo di attività, secondo le seguenti modalità:
- Iscrizioni comprese tra lo 0% ed il 25% = revoca totale del contributo;
  - Iscrizioni maggiori del 25% ed inferiori al 40% = revoca del 20% del contributo;

### **18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità**

I beneficiari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il Comune garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:



### **19. Controllo e monitoraggio**

Il Comune deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione (AdG), in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

La Regione potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea.

Ai fini delle verifiche in loco, il Comune deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc.).

Il Comune provvederà al monitoraggio del raggiungimento dei risultati attesi in termini di indicatori di risultato e di opportuni indicatori concordati con la Regione Lazio relativi al raggiungimento degli obiettivi di politica attiva relativa all'occupazione, attività formativa e ricerca lavoro delle famiglie.

### **20. Conservazione documenti**

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE)n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I Comuni sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di *audit*.

### **21. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

### **22. Foro competente**

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

### ***23. Responsabile del procedimento***

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni , il responsabile unico del procedimento è il funzionario Francesco Centofante dell'Area Programmazione e Pianificazione socio assistenziale della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.

### ***24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte***

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere un appuntamento o chiedere informazioni contattando i seguenti numeri:

06 5168 8389, oppure 8982, oppure 8118, oppure 8422  
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00  
martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00  
a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso

### ***25. Documentazione della procedura***

L'Avviso sarà diffuso sul sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Per informazioni dirette riguardo il presente Avviso Pubblico, gli interessati possono rivolgersi all'Area Programmazione e Pianificazione socio assistenziale - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport – Via del Serafico, 127 – Piano 2° – Stanza 290.

**“NIDI AL VIA”**

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

**ALLEGATO 1: SCHEMA DI PROTOCOLLO**

**POR LAZIO FSE 2014 - 2020**

**“NIDI AL VIA”**

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido.



## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n. ....del .....

## PROTOCOLLO D'INTESA

in attuazione della POR FSE Lazio 2014–2020 n° CCI2014IT05SFOP005 –Asse II- Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv- Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale. Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini. 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia.

L'anno \_\_\_\_\_, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

la Regione Lazio (C.F. 80143490581) con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n 7 rappresentata per la sottoscrizione del presente accordo dal Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomia, Sicurezza e Sport (di seguito la Regione Lazio).

e

Il Comune di..... (di seguito il Comune)

## PREMESSO

- che nell'ambito del POR LAZIO FSE 2014-2020, l'Asse II- Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv – l'obiettivo specifico 9.3 individua l'aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n. ....del .....

dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;

- che tra le azioni cardine individuate dal Consiglio Regionale nell'ambito della “Definizione delle linee d'indirizzo per un uso efficiente delle Risorse Finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020 approvate il 10 aprile 2014”, tali risorse siano finalizzate in via prioritaria allo sviluppo del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ed in particolare all'ampliamento dell'offerta, al consolidamento della domanda e al miglioramento qualitativo dell'offerta;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell'ambito dell'Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 9.3, l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia; che il POR LAZIO FSE 2014-2020 fra le priorità di investimento definisce “*l'offerta dei servizi un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi per di asilo nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra 0 e 2 anni*”;
- che dalla lettura del POR LAZIO FSE 2014-2020 emerge chiaramente che le azioni di rafforzamento dei servizi sociali e di cura generali passano attraverso azioni che permettano di favorire la partecipazione al mondo del lavoro e che d'altra parte migliorino in generale il livello della qualità della vita;
- le raccomandazioni del Consiglio (2012-2013-2014) in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia e della previsione del POR LAZIO FSE 2014-2020 di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi per l'infanzia e di cura, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro;
- che nell'ambito delle priorità di investimento, il programma operativo regionale 2014-2020 individua azioni che consolidino e sviluppino la rete degli attori che, a diverso titolo per ruolo istituzionale e competenze, possano contribuire alla lotta contro la povertà e favorire i processi di inserimento sociale;
- altresì che si mira ad attivare azioni all'interno di percorsi integrati che comprendano “la presa in carico” dei soggetti destinatari, anche in condizioni di particolare fragilità e in particolare le donne, verso traguardi di attivazione del mercato del lavoro e di piena occupazione;
- che nell'ambito delle risorse disponibili per le annualità 2014 e 2015 la Regione Lazio, con la determinazione dirigenziale n..... del .....ha approvato l'azione “NIDI AL VIA” , finalizzata all'incremento dell' offerta di posti nido, rivolta ai Comuni che debbano attivare asili nido realizzati con fondi regionali, destinando risorse pari a euro 3.800.000,00 per l'azione in questione, sui capitoli di bilancio A41146, A41147 e A41148;
- che, con il medesimo atto è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, e sono stati individuati i Comuni da invitare alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
- che l'obiettivo strategico per l'azione in questione fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è di aumentare il rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni dall'attuale 17.6% al 24.7%;
- che nel quadro della programmazione FSE 2014/2020:

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

- per *Beneficiario* si intende un “organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- Per *Destinatario* si intende una persona fisica o giuridica che riceve sostegno da uno strumento finanziario;
- che nell'ambito del presente protocollo d'intesa quale *beneficiario* del contributo deve intendersi il Comune sottoscrittore;
- che nell'ambito del presente protocollo d'intesa quale *destinatario* del contributo deve intendersi la famiglia che fruisce del servizio di asilo nido;
- che, ai fini del presente protocollo, per posti nido disponibili o posti nido presenti, si intende sempre indicare i posti autorizzati, pubblici o privati, presso gli asili nido sul territorio comunale ai sensi della legge regionale n.59/80.
- che il servizio Asilo Nido è riservato a bambini dai tre mesi ai due anni;
- la legge regionale del 9 settembre 1996, n.38 che attribuisce ai Comuni le competenze a rilasciare l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali, secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale in materia, nonché a vigilare su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale;
- che gli artt. 6 e 11 della legge n. 328/2000 attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative e di organizzazione e gestione del servizio di asilo nido ed alla Regione il compito di programmazione;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

STIPULANO E CONVENGONO

quanto segue

### TITOLO I

Premesse e oggetto dell'accordo

Articolo 1

(*Premesse*)

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

### Articolo 2

*(Oggetto del protocollo d'intesa)*

1. Oggetto del presente accordo è l'attuazione dell'azione “NIDI AL VIA” per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.
2. Ai fini del presente protocollo d'intesa il Comune sottoscrittore è da intendersi quale Beneficiario del contributo.

### Articolo 3

*(Disciplina del rapporto)*

1. Il Comune dichiara di conoscere la normativa di cui al punto 3 dell'Avviso Pubblico di riferimento ed, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento - e si impegna a rispettarla integralmente.
2. Il Comune dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n.821/201.
3. Il Comune accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

## TITOLO II

### Impegni del Comune

#### Articolo 4

*(Impegno alla massima fruibilità della struttura finanziata)*

1. Il Comune si impegna, tramite la partecipazione alla presente azione, a contribuire all'obiettivo strategico previsto dal POR della Regione Lazio e consistente nel raggiungimento del rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni al 24.7% entro il 2020;
2. Il Comune si impegna pertanto ad avviare il nuovo servizio in modo incrementale e non sostitutivo dei servizi già attivi (riferiti ai posti nido autorizzati), e al massimo della sua capacità di servizio;
3. Il Comune realizzerà l'azione nella struttura di proprietà comunale denominata .....ed ubicata in .....avente una capacità di n. ....posti.

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

### Articolo 5

*(Impegni del Comune beneficiario )*

- 1 Il Comune si obbliga, pena la revoca del finanziamento, a:
  - a) realizzare in modo puntuale e completo il servizio, entro i termini e alle condizioni previste dal presente protocollo e nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013 e dei relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, della normativa nazionale e regionale di riferimento che si impegna a rispettare integralmente;
  - b) produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
  - c) rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 Agosto 2010, n.136, ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
  - d) consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento(UE)N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
  - e) comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
- 2 Al fine di consentire in qualunque momento eventuali controlli, il Comune si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la propria sede. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Soggetto beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
- 3 L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

### art. 6

*(Termine iniziale e finale)*

1. Il Comune si impegna ad avviare il servizio di asilo nido entro il 1° ottobre 2016 con comunicazione alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” via PEC all'indirizzo [sostegnofamigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it](mailto:sostegnofamigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it).

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

2. Il progetto “NIDI AL VIA” avrà una durata massima di 30 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del presente protocollo e si concluderà con la fine della fase di avvio fissata all'apertura del secondo anno educativo.

### Articolo 7

*(Gestione dell'asilo nido)*

1. Il Comune si impegna all'indizione di una gara per la concessione del servizio di asilo nido ad un soggetto privato nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 163/2006 e ss.ii.mm.

### Articolo 8

*(Contenuto del bando di gara)*

1. Il bando di gara di cui al precedente articolo 7, dovrà indicare :

- a) durata della concessione: minimo 3 anni;
- b) specifica indicazione che parte delle risorse di cui alla gara, come appresso meglio specificato, provengono dai fondi POR LAZIO FSE 2014-2020;
- c) l'impegno dell'aggiudicatario a produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.
- d) consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

### Articolo 9

*(Adozione di un regolamento di accesso al nido)*

1. Il Comune si impegna ad adottare un regolamento che disciplini i requisiti e le priorità di accesso, nonché le modalità di compartecipazione degli utenti alla retta sulla base della capacità economica delle famiglie (ISEE).

### Articolo 10

*(Perseguimento dell'obiettivo di aumento dell'offerta)*

1. Il Comune si impegna ad attivare i nuovi posti in aggiunta a quelli già autorizzati sul territorio dello stesso Comune.
2. Il Comune si impegna a comunicare alla Regione Lazio, entro la data di avvio del nuovo asilo nido, il numero dei posti/nido autorizzati sul territorio alla chiusura dell'anno

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

educativo precedente, conteggiando a tal fine sia i posti autorizzati in strutture comunali sia i posti autorizzati in strutture private, anche non convenzionate.

3. Il Comune si impegna al perseguimento dell'obiettivo del 40% di iscritti nel nido avviato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti autorizzati, entro l'inizio del secondo anno educativo di attività.

### *Articolo 11*

#### *(Certificazione della spesa)*

1. Il Soggetto gestore si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul sistema informativo di monitoraggio del POR e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema.

2. Il Soggetto gestore è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Soggetto gestore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

## **TITOLO III**

### **Impegni della Regione Lazio**

#### **Articolo 12**

##### *(Contributo economico della Regione Lazio)*

1. La Regione Lazio si obbliga a impegnare in favore del Comune, a valere sul primo anno educativo, una somma pari a 2.500,00 euro per posto/nido attivato fino ad un massimo di 69 posti, al fine di contribuire ai costi di gestione dell'asilo nido oggetto del presente protocollo di intesa.
2. La Regione Lazio si obbliga, altresì, a garantire un contributo economico ulteriore, pari a 500,00 euro (per complessivi 3.000,00 euro a posto/nido attivato) in favore dei Comuni che stipulino appositi accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell'asilo nido avviato da presentarsi alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro la fine del primo anno educativo.

#### **Articolo 13**

##### *(Modalità di erogazione del contributo)*

1. L'importo di cui all'art. 12 del presente protocollo, sarà liquidato al Comune, a seguito di specifica richiesta, secondo le seguenti modalità e al verificarsi delle seguenti condizioni:

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

- d. 1° acconto del 40% alla sottoscrizione del presente protocollo.
- e. 2° acconto del 40% all'avvio del servizio di asilo nido. La comunicazione dell'avvio del servizio dovrà pervenire alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro 30 giorni dall'avvio del servizio. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE.
- f. il saldo del 20% alla fine del progetto secondo quanto indicato all'art. 6 ed a condizione del raggiungimento dell'obiettivo fissato al comma 3 dell'art. 10. La comunicazione della fine del progetto dovrà pervenire alla Regione Lazio “Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro 30 giorni dall'inizio del secondo anno educativo e dietro verifica della rendicontazione finale delle attività secondo le modalità di cui all'art. 15. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE.

### Articolo 14

*(Revoca o riduzione del finanziamento)*

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17 settembre 2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

2. Il contributo sarà revocato nel caso di mancata apertura del servizio di asilo nido entro il termine del 1° ottobre 2016.

3. Il contributo sarà revocato altresì in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del 40% di iscritti nel nido finanziato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti autorizzati entro l'inizio del secondo anno educativo di attività, secondo le seguenti modalità:

- c. Iscrizioni comprese tra lo 0% ed il 25% = revoca totale del contributo;
- d. Iscrizioni maggiori del 25% ed inferiori al 40% = revoca del 20% del contributo;

## TITOLO IV

Ulteriori adempimenti

### Articolo 15

*(Rendicontazione delle attività)*

1. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla avvenuta comunicazione di fine del progetto alla Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori”. Eventuali

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusionione sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

2. Al fine della rendicontazione, il Comune beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- d. Relazione dettagliata sull'attività svolta, che contenga almeno i seguenti elementi:
  - i. Raggiungimento degli obiettivi: dinamica delle iscrizioni e delle frequenze dei bambini nel tempo; prospettive di incremento delle iscrizioni nel breve e medio periodo; andamento generale dell'offerta dei servizi socio educativi per la prima infanzia, e delle iscrizioni presso i nidi pubblici e privati del territorio; importanza dello sviluppo incrementale dell'offerta per la qualità di vita delle famiglie residenti, con particolare riferimento alla conciliazione e allo sviluppo occupazionale.
  - ii. Organizzazione e qualità del servizio: giornata tipo; progetto pedagogico standard; prestazioni specifiche rese ai bambini; preparazione e somministrazione dei pasti; attività educative esterne; attività accessorie e servizi integrativi o innovativi offerti alle famiglie; feste realizzate e altre modalità di incontro e confronto e ascolto con le famiglie, ed eventuale documentazione a supporto; giudizio complessivo di valutazione e autovalutazione del servizio di nido; gradimento delle famiglie.
  - iii. Impatto occupazionale diretto: numero degli addetti al servizio; figure professionali impegnate; tipologia di contratto individuale di lavoro e livello di inquadramento; articolazione statistica degli addetti per età, sesso, provenienza territoriale; importanza complessiva dell'impatto dell'asilo nido attivato sul contesto occupazionale complessivo.
  - iv. Caratteristiche dell'utenza: profilo statistico dei bambini e delle famiglie fruitrici; condizioni occupazionali dei genitori e bisogni espressi sull'articolazione e organizzazione del servizio (allungamento degli orari o del periodo, riduzione delle rette, ecc.); distribuzione geografica e provenienza delle famiglie fruitrici; rette medie, minime e massime pagate dalle famiglie, e valutazione sulla adeguatezza del regolamento adottato; criteri e requisiti adottati per l'accesso al nido, e considerazioni sulla loro adeguatezza a rispondere al bisogno delle famiglie, ecc.
  - v. Animazione territoriale: quantità e tipologia di attività svolta per la promozione del servizio sul territorio; attività e contatti intrapresi con altri Comuni per la fruizione comune del servizio.
- e. Documentazione attestante la frequenza giornaliera nominativa dei bambini iscritti al nido finanziato (Copia del registro delle presenze, ecc.), per tutta la durata del progetto;
- f. Copia conforme all'originale delle fatture del concessionario quietanzate;

3. E' fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del Comune, per un periodo non inferiore a tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-

Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4

Determinazione n. ....del .....

presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'azione.

4. Tutta la documentazione presentata deve essere riferita al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del primo anno educativo.

### Articolo 16

#### *(Adempimenti in materia di informazione e pubblicità)*

1. Il Soggetto gestore si impegna a rispettare rigorosamente il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020.

2. Il Comune beneficiario, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei Fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:

- c) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- d) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

3 In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il Comune è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web istituzionale, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

4.Inoltre, il Comune garantirà che le famiglie destinatarie siano state informate in merito al finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, oppure per i beneficiari, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che “NIDI AL VIA” ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).

5.Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:



## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

### Articolo 17

#### *(Controllo e monitoraggio)*

1. Il Comune beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione (AdG), in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. La Regione potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.
3. La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.
4. Controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea.
5. Ai fini delle verifiche in loco, il Comune deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione utile a valutare l'andamento del progetto, il funzionamento effettivo del nido, e le attività di promozione territoriale e istituzionale svolte.
6. Il Comune provvederà al monitoraggio del raggiungimento dei risultati attesi in termini di indicatori di risultato e di opportuni indicatori concordati con la Regione Lazio relativi al raggiungimento degli obiettivi di politica attiva relativa all'occupazione, attività formativa e ricerca lavoro delle famiglie.

### Articolo 18

#### *(Conservazione documenti)*

1. Oltre a quanto disposto nei precedenti articoli 16 e 17, il Comune si impegna a conservare la documentazione di progetto e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
2. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
3. Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
4. I Comuni sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di *audit*.

## “NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido

Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-  
Priorità di investimento 9.iv)

Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4  
Determinazione n. ....del .....

### Articolo 19

#### *(Disciplina delle restituzioni)*

1. Il Comune si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine delle attività mediante versamento su c/c bancario n. 000400000292; IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato alla tesoreria della Regione Lazio - Unicredit – Filiale 30151 con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento del Progetto denominato .”NIDI AL VIA”, contrassegnato dal codice del Sistema informativo del POR LAZIO, finanziato con la determinazione dirigenziale n. .... del ..... ».

### Articolo 20

#### *(Divieto di cumulo)*

1. Il Comune dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente convenzione.

### Articolo 21

#### *(Tutela della privacy)*

1. Il Comune si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

### Articolo 22

#### *(Foro competente)*

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Roma.

### Articolo 23

#### *(Disposizioni finali)*

2. Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Per la Regione Lazio

Per il Comune

.....

.....